

# Le stelle del jazz sono pronte a brillare

Nel fine settimana torna la rassegna che quest'anno omaggia il clarinetista Benny Goodman. Concerti in piazza Maggiore

di Gian Aldo Traversi

**Frullando** insieme icone jazz «d'antan» e trasudamenti pop, accademia e tradizione italyca da domani a domenica si ripropone per l'undicesima tornata *La Strada del Jazz* nel ricordo di **Alberto Alberti**, il manager che assieme a Foresti s'inventò nel 1958 il festival del jazz a Bologna. Notte bianca con ospiti speciali, da **Pippo Baudo** ed **Edoardo Vianello** ai «nativi» **Fio Zanotti**, produttore e direttore d'orchestra e **Silvia Mezzanotte** chanteuse. Dediche postume alla super diva **Piera degli Esposti** e al nobiluomo del jazz **Cicci Foresti**.

**Storie** di swing che lastricano di stelle via Orefici dedicate ai grandi dell'afroamericana che in qualche modo hanno mondializzato Bologna. Sabato verrà scoperto l'astro di **Benny Goodman**, divinità del clarinetto, strumento che da queste parti ha avuto interpreti straordinari come **Henghel Gualdi**. La rassegna è firmata **Paolo Alberti** e **Gilberto Mora**. Espressione della



Una passata edizione de La strada del jazz. Quest'anno i concerti sono in Piazza

Turritta sono pure le percussioni Molinari.

## LA STRADA DEL JAZZ SECONDO PAOLO ALBERTI

«Cominciai a pensarci guardando con Gilberto le foto dei grandi artisti a spasso per via Orefici. Esclamai: «Ma questa è la strada del jazz». Da lì nacque l'idea delle stelle sull'Hollywood Boulevard del jazz bolognese, i concerti gratuiti, l'evento sociale».

### ANTEPRIMA

Domani in tratto del Salotto del Jazz antistante alla Cantina

Bentivoglio dalle 20.30 luci sul concerto che anticipa la kermesse con un *Tributo à Benny Goodman* nell'interpretazione del Guglielmo Pagnozzi quartet.

### IL PROGRAMMA

Sabato pianimetria ristretta dal Covid in uno spicchio di Piazza Maggiore, 200 posti contingentati. Alle 17.30 con la Street Dixieland Jazz Band, presenti il sindaco Virginio Merola e le guest **Baudo** e **Vianello** viene scoperta in via Orefici la stella dedicata a **Benny Goodman** a cui l'Ensemble Strada del Jazz dedica alle

18.30 un concerto con Ferrario al sax, Molinari alla batteria, Spezzigu al contrabbasso, Vignali al piano e Pagnozzi al clarinetto. Alle 21.30 ribalta per **Sandro Comini**, bacchette ispirate e trombone solista dell'orchestra *Village Big Band Swing's influences*. Ospite **Fio Zanotti** all'armonica.

### REMEMBER JAZZ

A fine concerto targhe alla memoria consegnate per **Piera degli Esposti** al fratello **Franco** e per **Cicci Foresti** alla vedova **Alberta La Scala**.

### OMAGGIO ALLE REGINE

Domenica dalle 17 tocca a **Silvia Mezzanotte** con il suo gruppo per un tributo alle star del pop, da **Mina** e **Ornella Vanoni** a **Mia Martini**, da **Gloria Gaynor** e **Nina Simone** a **Kate Bush**. A **Baudo**, **Vianello** e alla cantautrice verrà poi consegnato il Premio Strada del Jazz 2021.

### L'APPELLO DI CHECCO CONIGLIO

«Ho chiesto a **Paolo Alberti** di celebrare il ricordo di **Cicci** nella rassegna del 2022 con una targua da porre accanto a quella di **Alberto Alberti**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tenuta Santa Cecilia

## Libri fra i filari C'è il Giramondo di Schiavon



Il **'Giramondo'** approda alla Tenuta Santa Cecilia alla Croara di San Lazzaro di Savena. Si chiama **Libri e vini tra i filari** l'evento in cui oggi alle 18.30 è prevista la presentazione del libro **Giramondo** (Giraldi) del giornalista e scrittore **Gianluigi Schiavon**, con la degustazione di vini fra i filari della tenuta. Al volume, infatti, la cantina ha scelto di abbinare il vino **Gelso rosé Igt Emilia 2021 bio**. L'autore sarà intervistato dal giornalista **Riccardo Jannello**.

L'incontro fa parte di **Per Campi e Per Orti**, la rassegna culturale-naturalistica curata dal Comune di San Lazzaro che si svolge nelle aziende agricole e negli agriturismi del territorio. Ma da queste colline, si parte con **Schiavon** per un viaggio intorno al mondo. Anche se fra le pagine.

Dalla **Norvegia** al **Brasile**, da **Londra** a **New York**, dalle spiagge di **Sciaccia** ai portici di **Bologna**: ecco i mille scenari raccontati dalla nuova raccolta di racconti dell'autore, che vede la prefazione di **Roberto Giardina**. Pagina dopo pagina, città dopo città, il lettore assaporerà il gusto del viaggiare.

«Questo libro è un mappamondo - scrive **Schiavon**, autore di romanzi e libri di racconti e poesie -. Da un paese all'altro le storie si rincorrono, dove un racconto finisce un altro trova l'inizio. Così il lettore si ritroverà improvvisamente in bilico sulle cascate di **Iguaçu** in **Brasile** e poco dopo in **Norvegia**, sotto lo sguardo minaccioso di un troll. A Nizza una cartomante sulla **Promenade des Anglais** gli leggerà il futuro, a Mosca imparerà che l'amore è una **matrisoska**. All'interno del libro si trova una cartolina, perché leggere e viaggiare alla fine diventano ricordi. Da conservare».

**Claudio Cumani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'installazione fino al 4 ottobre

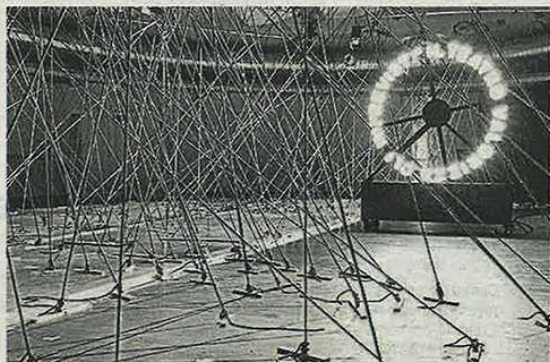
## E' tutto qui, al MAMbo Parole e luci nel foyer

Poi l'opera di **Del Zozzo** troverà casa all'Arena del Sole. Infine approderà a Dom per lo spettacolo di **Laminarie**

Le parole si illuminano e si spengono, lampeggiando a intermittenza. Poi quella scritta, montata su una struttura di metallo rotante, prende a girare vorticosamente (accompagnata da uno stridulo suono metallico) per fermarsi pian piano e scomparire alla vista. Un gioco ipnotico lungo quattro minuti, una sospensione del pensiero, un'alternanza della percezione visiva. Sulla ruota è riportata una riflessione dell'indimenticato studioso **Claudio Meldolesi**, per anni docente e punto di riferimento al **Dams**, che dice: «Il teatro è la valorizzazione dell'imprevisto». Ecco qua, l'imponente dispositivo scenico di **Febbo Del Zozzo** che da ieri e fino al 4 ottobre è ospitato nel foyer di **MAMbo** per poi essere sistemato dal 5 al 22

ottobre in quello dell'Arena del Sole e approdare al Dom come elemento scenografico centrale del nuovo spettacolo di **Laminarie**. L'allestimento, al debutto il 26 ottobre e in replica fino al 7 novembre, si intitola *Invettiva inopportuna*, è firmato e interpretato da **Del Zozzo** (fondatore, con la drammaturga **Bruna Gambarelli**, della compagnia **Laminarie** che gestisce appunto la sala teatrale del **Pilastro**), nasce da un testo poetico di **Matteo Marchesini** ed è coprodotto da **Ert**. L'installazione visibile a **MAMbo** e all'Arena (si chiama 'è tutto qui' e si propone di alterare la percezione visiva del pubblico) sarà imbrigliata, all'interno della scenografia dello spettacolo del Dom, in un groviglio di corde lungo due chilometri per sottolineare - spiega **Del Zozzo** - «le restrizioni a cui sono stati sottoposti i teatranti in questo periodo».

**Gambarelli** sottolinea che il progetto rispecchia lo storico lavoro



ro della compagnia. L'operazione è significativa per più motivi. Intanto perché inaugura la sinergia fra tre importanti realtà culturali cittadine (**MAMbo**, **Ert** e **Dom**), poi perché sancisce una prima collaborazione fra la compagnia di **Gambarelli-Del Zozzo** ed **Ert** (collaborazione che lo stesso direttore del Teatro Nazionale **Malosti** pensa di ampliare, anche alla luce dei confermati tagli del **Fus** che si abatteranno sul gruppo nato nel '94) e infine perché coinvolge pubblici diversi. L'installazione è accompagnata da un piccolo catalogo che raccoglie testimonianze di critici e intellettuali.

**Laminarie**, che da sempre ha la-

vorato sul versante dell'arte contemporanea (basti pensare agli spettacoli dedicati a **Pollock** o **Brancusi**) e che a **MAMbo** ha realizzato alcuni interventi site specific (ad esempio, in concomitanza della mostra **AGAINandAGAINandAGAINand**), si concentrerà nelle prossime settimane anche su un laboratorio collaterale allo spettacolo *Lingua Madre* di **Lola Arias**, evento inaugurale il 5 ottobre della stagione dell'Arena: quindici donne di età, provenienza e cultura diverse si interrogheranno al **Pilastro** sulla maternità e sull'identità femminile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA